

# Diritti di copia: dal 28 febbraio si pagano con PagoPA

Il pagamento telematico è obbligatorio per il processo civile e facoltativo nel processo penale

Di **Sara Occhipinti**  
Avvocato

Pubblicato il 6 marzo 2023

*Dal 28 febbraio, il pagamento dei diritti di copia con PagoPA è obbligatorio, ma solo nel processo civile. Per il processo penale, l'utilizzo della piattaforma telematica dei pagamenti resta una facoltà e non un obbligo. È quanto chiarito dal Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero, in risposta al quesito inoltrato sul canale Filodiretto dal Procuratore della Repubblica del Tribunale di Verona.*

## Sommario

- **Il quesito**
- **Pagamento telematico obbligatorio nel processo civile**
- **Pagamento telematico facoltativo nel processo penale**

## Il quesito

Tra le molte incertezze sollevate dalla Riforma della Giustizia, c'è anche quella relativa all'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma telematica per il pagamento dei diritti di copia e di certificato, nel processo civile e nel processo penale.

Dal 28 febbraio, il pagamento telematico è obbligatorio per tutti i processi o solo per quelli civili?

La questione è stata posta direttamente al Ministero della Giustizia dal Procuratore della Repubblica del Tribunale di Verona, con un quesito inoltrato attraverso il canale Filodiretto.

## Pagamento telematico obbligatorio nel processo civile

In risposta alla domanda del P.M. veronese, il Ministero ha emanato il Provvedimento del 21 febbraio, con il quale ha ricostruito l'ambito di applicazione dell'art. 196 del Testo unico sulle spese di giustizia. La formulazione letterale della norma, novellata dall'art. 13 comma 1 lett. f del **D.lgs. n. 149/2022**, scrive via Arenula, prevede che **il diritto di copia, il diritto di certificato e le spese per le notificazioni** a richiesta d'ufficio, **nel processo civile** siano corrisposti tramite la piattaforma tecnologica prevista dal codice dell'amministrazione digitale.

Non solo la formulazione letterale, ma anche la **collocazione sistematica** della citata norma, (inserita al Capo II, parte VI, Titolo II del T.U. dedicato al pagamento dei diritti nel processo civile), confermerebbe, secondo il Ministero, che **l'obbligo** di utilizzo di Pago PA sia circoscritto ai procedimenti civili.

>> Segnaliamo: **Master online la riforma della giustizia: il processo civile** con Marco Rossetti, Consigliere della Corte di Cassazione (12 ore – 3 incontri in aula virtuale).

## Pagamento telematico facoltativo nel processo penale

La mancata menzione del processo penale, all'interno dell'art. 196 TUSG, fa propendere dunque per la non obbligatorietà, in detta sede, dello strumento di pagamento telematico.

In ambito penale, seppur non obbligatorio, l'uso di PagoPa è comunque **consentito** dal Ministero, come già stabilito nella nota prot. DOG 13550.U del 20 aprile 2020, (richiamata dal Provvedimento del 21 febbraio

2023), con cui la Direzione generale aveva reso noto che *"In attuazione all'art. 5 del Codice dell'Amministrazione digitale e del D.L. n. 179/2012 come convertito in legge, il Ministero della Giustizia **permette**, tra gli altri servizi, il pagamento telematico dei diritti di copia" anche nel settore penale.*

Nella predetta nota del 2020, si chiariva anche che le Procure generali della Repubblica e le Procure della Repubblica, per essere abilitate ad accettare i pagamenti telematici, dovessero inoltrare specifica richiesta all'indirizzo **prot.dgsia.dog@giustiziacert.it**, in modo da consentire l'inserimento della denominazione dell'ufficio richiedente nel catalogo esposto sul PST, degli uffici che consentono il pagamento telematico. Mentre infatti, grazie all'evoluzione del Processo civile telematico, i Tribunali e le Corti d'appello risultano già inseriti nel citato catalogo, le Procure devono essere opportunamente inserite, previa esplicita richiesta.